

Elezioni Amministrative 2022
Programma



Gianpietro Ghedina

Gaffarini Benedetto

Alverà Renzo

Dabalà Sebastiano

Fontana Elisabetta in Lacedelli

Ghedina Giorgio

Maioni Maria Benedetta

Marcantoni Cristina

Menardi Adriano

Menardi Michele

Pasqualini Francesca in Majoni

Teofoli Tommaso

*Continuità, concretezza, dinamismo, innovazione, tutela, conservazione,
valorizzazione*

Sistema Cortina - Programma

Macchina Amministrativa: molto è stato fatto negli ultimi cinque anni per ricostruire la macchina amministrativa comunale. Dopo l'arrivo dei due dirigenti e la riorganizzazione funzionale del personale degli uffici è necessario continuare l'azione di rafforzamento dell'organico per garantire tempi brevi di evasione delle pratiche e un livello di servizio adeguato. Un ulteriore sforzo va fatto nella valorizzazione delle competenze della Se.Am. e di Cortina Marketing, e nella conferma dello stretto legame di collaborazione con la Provincia, la Regione, il Governo, la Soprintendenza, le Fondazioni e tutti gli enti coinvolti nello sviluppo del nostro territorio.

Decoro Urbano: molto è da fare. Abbiamo finalmente rafforzato la squadra di operai per il pronto intervento e confidiamo in un sempre maggiore coinvolgimento dei Capi Villa.

Pavimentazione, segnali stradali, marciapiedi, strade in centro e nelle frazioni. Continueremo con cura e attenzione il lavoro iniziato subito dopo i mondiali in seguito al progressivo completamento dell'importantissimo intervento alla rete dei sottoservizi (fibra ottica, energia, luce gas, ecc.) con la completa ripavimentazione delle sedi stradali e dei marciapiedi.

La vita quotidiana: L'equilibrio tra le varie componenti di una comunità è essenziale per il miglioramento della qualità della vita: casa, scuola, lavoro, tempo libero. I cittadini (residenti e non), le categorie economiche, tutti devono poter contare su un'offerta adeguata. In questo senso il polo scolastico, quello musicale, la piscina, le palestre, gli spazi polifunzionali, i parchi urbani, la mobilità pubblica, i parcheggi, la viabilità locale sono tutti elementi essenziali che possono finalmente completarsi e integrarsi in una quotidianità sostenibile ed efficiente.

Viabilità: con la realizzazione delle circonvallazioni in Cadore e in Pusteria e con le Olimpiadi alle porte, gli interventi sulla nostra viabilità non possono più aspettare. E' il momento del *fare*, per concretizzare le lunghe procedure amministrative finalmente concluse.

Abbiamo un progetto di intervento complessivo, soluzione tanto per il traffico leggero che quello pesante, e un sistema di mobilità e di parcheggi adeguato sia per la viabilità locale, che per l'infrastruttura di attraversamento nord-sud.

L'adeguamento del tratto Lungo Boite tra i ponti Crignes e Corona, l'accesso

alla zona della piscina comunale, l'accesso alla zona artigianale di Piandalago sono i punti cardine che realizzeremo e che sono partiti o che sono pronti per farlo. Uno studio particolare verrà affidato per il ridisegno della strada di collegamento a Mortisa, dopo il completamento dell'intervento sui torrenti Rio Gatto e ru' Torgo attualmente in corso. Per quanto riguarda la grande infrastruttura di attraversamento nord-sud, che comprende il primo stralcio a valle di via delle Guide, la galleria Nord che sfocerà a Brite de Val, e la galleria sud di Zuel sono interventi che siamo riusciti a garantire, in collaborazione con gli enti superiori, con la copertura dei costi e una progettazione calibrata alle nostre esigenze.

Impulso al Turismo: siamo dall'inizio al lavoro, anche con le associazioni di categoria, per la preparazione delle prossime stagioni e per la definizione della strategia futura, imperniata sull'avvicinamento alle Olimpiadi.

I mondiali di sci, la candidatura olimpica, la vittoria e la conseguente assegnazione dei giochi del 2026, hanno generato quell'entusiasmo necessario alla valorizzazione del nostro patrimonio. In questo processo un ruolo centrale sarà affidato a una valorizzata Cortina Marketing.

Gestione dei grandi eventi: è assolutamente necessaria una gestione attiva e partecipe dell'Amministrazione nelle iniziative future. Fin dall'inizio abbiamo contribuito in modo determinante al successo della candidatura olimpica creando una rete di relazioni oggi indispensabile a canalizzare le risorse disponibili in progetti coerenti con la visione di sviluppo del paese e utili anche oltre il 2026.

Olimpiadi 2026

Compito dell'amministrazione sarà quello di affiancare tutti gli enti coinvolti indicando quali opere strategiche siano utili non solo ai fini del corretto svolgimento dei Giochi, ma anche allo sviluppo concreto di tutto il sistema Cortina per gli anni successivi.

L'amministrazione deve essere forte e credibile nel suggerire proposte che a lunga scadenza non diventino inutili o addirittura freno per sviluppi futuri.

Abbiamo le professionalità e le risorse per costruire il successo delle Olimpiadi in continuità con il lavoro svolto nella fase di candidatura. Alla macchina amministrativa verrà chiesto di supportare e attuare tutti gli impegni assunti per la perfetta riuscita dell'evento.

È una grande opportunità per un importante rilancio, non solo economico, della nostra vallata, della nostra provincia, della nostra regione dell'intero sistema nazionale.

Sanità: la sanità è una priorità e un'urgenza ed è un punto al quale abbiamo lavorato e stiamo continuando a lavorare di concerto con gli enti preposti per garantire una soluzione adeguata alla nostra comunità. Contiamo che nel più breve tempo possibile possano riprendere e completarsi i lavori al Codivilla per un intervento che deve diventare un fiore all'occhiello della sanità regionale e un importantissimo presidio per la popolazione locale.

MasterPlan: Abbiamo appena concluso un importante documento, sviluppato all'interno di un tavolo tecnico con Provincia e Regione, che contiene i pilastri della visione complessiva degli interventi strutturali e infrastrutturali necessari all'equilibrato sviluppo della Cortina di oggi e di domani.

È proprio l'equilibrio tra le componenti di sviluppo e quelle di tutela e conservazione che dobbiamo perseguire, e che ci garantisce un risultato sostenibile.

Riportiamo gli undici punti oggetto della delibera di Consiglio di novembre 2020 che possono essere considerati la base del nostro impegno per il prossimo mandato.

1. By Pass

La SS51 di Alemagna - storica direttrice di collegamento tra l'ambito austro-germanico e la pianura veneta - deve essere riqualificata con un progetto di ammodernamento che consideri la spiccata valenza turistica e la fragilità del territorio che attraversa. La progettazione delle opere dovrà svolgersi necessariamente con grande equilibrio e contenere in particolare queste condizionalità. **L'attraversamento dell'abitato di Cortina d'Ampezzo in direzione nord dovrà realizzarsi con un aggiramento esterno all'attuale anello di circonvallazione** da realizzarsi con una o più gallerie partendo dall'area dell'ex Polveriera, dove arriva, da sud, il primo stralcio della variante ANAS

2. Intervallivo

Il sistema degli impianti di risalita di Cortina d'Ampezzo è inserito nel "Dolomiti Superski" ma il collegamento intervallivo, presente nella visione regionale e interregionale, non è infrastrutturato. Si ritiene quindi opportuna una reale integrazione di questo comprensorio con l'intero sistema di comunicazione degli impianti sia in direzione dei comprensori di Arabba e del Civetta che con la Val Badia

3. Interversanti

In un'ottica di aggiornamento e miglioramento dell'offerta turistica si ritiene indispensabile, oltre al riordino del sistema impiantistico esistente e al completamento delle progettazioni e delle realizzazioni in corso, il **collegamento diretto tra i due versanti della conca ampezzana.**

4. Attestazioni di parcheggio

L'effetto della soluzione dell'attraversamento della mobilità di grande scala, e il riordino della mobilità urbana (nuovo ponte di Crignes e relativa viabilità), con l'organizzazione del sistema impiantistico di risalita in tre attestazioni (Freccia nel Cielo, Faloria, ex Polveriera), consentirà di dare corpo alla progettualità commissariale per i mondiali 2021, nonché della "Vision olimpica 2026" per quanto attiene alla mobilità sostenibile e quindi alla semplificazione dei parcheggi in quota. A valle però deve necessariamente essere adeguata e completata con la realizzazione delle tre polarità per la sosta: area ex-stazione, ambito ex polveriera e ambito Palazzo del ghiaccio / Freccia nel Cielo.

5. Allargamento pedonalità

Questa riorganizzazione funzionale della struttura urbana consentirà uno scenario di allargamento della pedonalità del centro, anche attraverso un collegamento diretto tra gli arrocamenti di Faloria e delle Tofane, con una interconnessione diretta con l'ambito pedonale di Corso Italia.

6. Maglia pedonale

In questa visione si inserisce anche il rafforzamento della maglia pedonale, sia di diretta relazione con gli ambiti di sosta lungo il Boite e il centro, sia dell'intera area urbana con le frazioni. Questa maglia pedonale dovrà essere realizzata, ove possibile, attraverso il recupero di antichi tracciati, nonché con la "rigenerazione" di quelli esistenti e con la realizzazione di nuovi. La dorsale ciclo/pedonale dell'ex-ferrovia dovrà essere migliorata con il superamento delle interferenze esistenti e con il miglioramento della sicurezza e degli arredi.

7. Identità dei luoghi pubblici

In quest'ottica di riqualificazione urbana la "città pubblica" attraverso i suoi elementi salienti, con il loro contesto e le loro relazioni deve essere l'occasione di una specifica riflessione di valorizzazione, collegamento e rafforzamento identitario (ospedale, piscina, scuole e palestra, palazzo del ghiaccio, Alexander Hall, trampolino olimpico, ecc)

8. Ricettivo

La struttura urbana si rafforzerà anche attraverso il potenziamento dell'offerta ricettiva mediante l'ammodernamento e lo sviluppo delle attività ricettive esistenti, mentre le nuove iniziative ricettive in quota, e non, offrono la possibilità di dotare Cortina d'Ampezzo di quelle forme di turismo esperienziale e immersivo oggi mancanti. Queste dovranno essere coordinate e compatibili con la vision paesaggistica ed identitaria.

9. Sistema grandi eventi

Deve essere definito un sistema di "logistica" urbana e di quei servizi che si possono attivare a seguito degli eventi sportivi per soddisfare le grandi dimensioni degli stessi. In questo senso vanno sviluppati i temi dell'eliporto e della sua infrastruttura, il fabbisogno di una foresteria sia pubblica che privata, un sistema di spazi da trasformare in parcheggi "polmone" in occasione di grandi eventi, l'organizzazione di aree per la sosta temporanea di camper ecc.

10. Cura del paesaggio

Nello scenario di tutti gli interventi che i giochi olimpici metteranno in campo nonché delle opportunità che generano si dovrà assumere la cura del paesaggio come principio guida di tutte le azioni, in questo senso un obiettivo sarà la rinaturalizzazione delle aree e delle strutture sportive dismesse e non più utilizzabili sia su territorio pubblico che privato (con percorsi di recupero delle volumetrie), che deve integrarsi in una visione più ampia affiancata all'istituzione del registro dei crediti edilizi e del trasferimento delle volumetrie da zone ambientalmente sensibili o fragili. In questo processo di cura del territorio diviene centrale il ruolo del settore primario che deve poter uscire da una mera logica di sostenibilità contributiva per assumere la funzione strategica di una moderna agricoltura economicamente sostenibile che integri il presidio territoriale e la continua manutenzione del suolo con la multifunzionalità aziendale.

11. Nuove opportunità Socio-Culturali

L'occasione della redazione del Masterplan consente di dare valore al sistema di relazioni che tutti gli interventi previsti realizzeranno sia nel miglioramento dell'accessibilità, dell'accoglienza, della ricettività, delle funzioni urbane, della connettività digitale, nonché offrendo nuove opportunità di confronto socio-culturale di scala nazionale e internazionale. Questa può essere l'occasione per proporre la conca ampezzana come luogo di formazione di attività legate alla cultura della montagna o di settori medico-sportivi, di scienze forestali ecc. In questo senso possono essere messi a disposizione molti manufatti dismessi o sottoutilizzati, per distaccamenti accademici o sedi di corsi di specializzazione, master universitari, il tutto per superare la mera economia turistica e contrastare i fenomeni di stretta stagionalità.